Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 12 (1956)

Heft: 4

Artikel: Dieci anni di C.O. dell'I.P. nel Ticino

Autor: Sartori, Aldo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998950

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Dieci anni di C. O. dell'I. P. nel Ticino

di ALDO SARTORI

Lo sport dell'orientamento si è sviluppato anche nel Cantone di lingua italiana perchè — modestia a parte — chi scrive, nella sua qualità di capo della Sezione cantonale dell'istruzione preparatoria I.P., per meglio completare il programma annuale di attività, aveva creduto di dovere — perchè negarlo? — imitare un po' quanto si faceva già in altri Cantoni confederati. E a stimolarlo a fare avevano innanzitutto contribuito le sue presenze — vivendole — a corse di orientamento nella Svizzera interna, segnatamente a Zurigo, e gli amici Rodolfo Farner, dapprima, Ernst Biedermann e Jules Fritschi cui si aggiunse Ernst Vogel, poi, che potevano essere considerati i pionieri svizzeri di questo appassionante nuovo sport ormai diventato popolare e necessità, per la gioventù in particolare. Indi l'appoggio e la libertà di azione e di organizzazione che il compianto Consigliere di Stato Agostino Bernasconi, direttore del Dipartimento militare del Cantone Ticino, gli avevano subito e entusiasticamente accordato, in ciò sorretto dalla unanimità dei membri del Lod. Consiglio di Stato. Infine dalla convinzione che il Ticino sarebbe stata terra fertile per lo sport dell'orientamento in considerazione anche del fatto che il movimento volontario dell'istruzione preparatoria segnava ogni anno dei notevoli progressi.

Nacque così — timida — la prima corsa ticinese di orientamento a pattuglie I.P. — nel 1947 — soltanto a carattere cantonale e che registrò, in quel di Massagno, la partecipazione di 31 pattuglie. L'esperimento era riuscito, bisognava continuare, bisognava allargare la partecipazione: e venne organizzata, l'anno successivo, in quel di Cadenazzo-Sementina-Giubiasco, la seconda edizione, stavolta a carattere intercantonale. Vennero nel Ticino, a gareggiare, le prime pattuglie confederate, vennero a stringere legami di sana camerateria e amicizia con gli « orientatori » ticinesi, vennero a mostrare che « ne sapevano di più »: e vinsero, gli Esploratori di Soletta e quelli di Effretikon. Niente di meglio per stimolare i già entusiasti ticinesi a prepararsi più a fondo per spodestare dai primati invidiabili i confederati: ed ecco la vittoria della « Fiorella » nella categoria A, ed ecco la stessa « Fiorella » partecipare alla settima corsa di orientamento vodese e vincere.

La corsa ticinese era ormai entrata con sicurezza nel calendario delle manifestazioni sportive ticinesi e in quello nazionale, aveva imposto la sua personalità. E ha vissuto e prosperato di anno in anno sino a vedere, l'anno passato, ben 139 pattuglie (sulle 144 iscritte) prendere il via nelle tre categorie per contendersi le challenges del Lod. Consiglio di Stato (categoria A), del Dipartimento militare del Canton Ticino (categoria B) e dello « Sport Ticinese » (categoria C).

Giova ripetere che la corsa ticinese di orientamento, organizzata dalla Sezione cantonale dell'I.P., in Bellinzona, è gara essenzialmente riservata (all'infuori dei capipattuglia della categoria B) a giovani che praticano l'I.P.: quindi manifestazione che rientra nel programma annuale di attività dell'I.P. e pertanto non aperta a quelle altre categorie che potrebbero sicuramente farla diventare — in breve tempo — manifestazione grandiosa e popolare come è il caso in altri Cantoni: l'I.P. non vuole ostacolare il cammino di altre Federazioni e lascia libertà a tutti di organizzare corse del genere per diffondere al massimo lo sport dell'orientamento nel Ticino.

Un primo tangibile risultato si è avuto quest'anno in quanto ben quattro corse sono state inscritte nel calendario nazionale della Commissione per le corse di orientamento dell'ANEF, due di prima edizione valevoli quali gare di campionato ticinese a pattuglie e individuale, le altre due (quella dell'I.P. e quella dell'ASTi a pattuglie) che possono essere considerate le anziane. Già quattro domeniche nelle quali gli amanti dello sport dell'orientamento possono sfogare la loro passione, già una « stagione ticinese », quindi. Ma altre possibilità esistono e speriamo che esse possano trovare gli iniziatori: e non è necessario che tutte debbano avere grande risonanza o partecipazione: nelle Associazioni, nelle scuole, c'è la possibilità di interessare la nostra gioventù all'orientamento. E neppure è necessario attendere l'autunno: la primavera si presta benissimo per le prime uscite, per le prime esercitazioni. Basta avere un po' di iniziativa. Gli appoggi non mancheranno.

Nelle precedenti edizioni della C. O. a pattuglie dell'I.P. ben 771 pattuglie, vale a dire oltre tre mila giovani, hanno preso il via nelle nove corse svoltesi nelle seguenti località: Massagno (1947), Cadenazzo (1948), Mendrisio (1949), Losone (1950), Arbedo (1951), Bironico (1952), Agnuzzo (1953), Claro (1954) e Taverne (1955). Quest'anno il punto di riunione è di nuovo Mendrisio.

Siamo così giunti alla decima edizione della corsa dell'I.P.: un decennale che non poteva avere miglior riconoscimento che quello di vedersi assegnare la prima messa in palio della significativa challenge del Generale Guisan, il venerato Capo del nostro esercito, sempre vicino ai giovani. Fortuita, quanto simpatica coincidenza, la decima corsa ticinese a pattuglie dell'I.P. verrà disputata nel giorno anniversario del Generale: il 21 ottobre, quindi, aleggerà sulla manifestazione uno spirito particolarmente gioioso, di gaudio e di fierezza, di affettuosa riconoscenza, che, i concorrenti, faranno risaltare nella loro condotta di gara posta anche stavolta all'insegna del « fair play » e, — altra fortuita coincidenza — nell'anno dei Giochi olimpici, nel ricordo della massima del barone Pierre de Coubertin secondo la quale l'importante è di partecipare a una manifestazione non il vincerla.

Una bella grande tappa sta per concludersi: con una viva soddisfazione per quanto ci ha offerto il passato, con la speranza e l'augurio per un avvenire sempre più brillante e fecondo.

Le visite mediche

Sino al 18 novembre 1956 sarà concessa l'autorizzazione di far effettuare le visite mediche ai giovani partecipanti all'I.P. e meglio come alle disposizioni a suo tempo emanate e pubblicate e, particolarmente, in relazione all'art. 17 delle D.E.